

Ricadi, Tripodi e la sua sfida

Il candidato a sindaco presenta lista e programmi agli elettori

RICADI – Lunedì sera la lista “Ricadi Nuova” ha iniziato la lunga maratona dei comizi che si concluderà a mezzanotte di venerdì 26 maggio, con la pausa imposta dalla legge elettorale.

Nello splendido scenario della piazzetta di Orsigliadi, la serata è stata aperta dalla proiezione, su uno schermo approntato per l'occasione, di una serie di immagini che mettevano in risalto il grave stato di degrado in cui versano molti siti del comune. In particolare, hanno attirato la perplessa attenzione dei presenti: i cumuli di materiale inerte abbandonati davanti all'antica Torre Marrana e lo stato indecoroso in cui versa il piazzale di ingresso al nuovo, ma mai inaugurato, Palazzetto dello Sport.

Alla fine della lunga panoramica, i candidati di Ricadi hanno portato il loro saluto a tutti i presenti. In particolare Carmelo Fazzari ha affermato di volersi impegnare per far in modo che Ricadi abbia una caserma dei Carabinieri, anche utilizzando l'esperienza maturata in lunghi anni trascorsi nell'Arma. Gianfranco La Torre ha portato la solidarietà a Mimmo Muzzupappa, che abita proprio ad Orsigliadi, per il vile attentato di cui è stato vittima nei giorni scorsi. Ha, peraltro, messo in evidenza come la criminalità abbia colpito un uomo dedito al suo lavoro, per alzare il tiro ed intimorire i cittadini. Lo stesso La Torre ha dichiarato che un suo precipuo obiettivo sarebbe quello di completare il percorso della strada, ferma da anni, che dovrebbe collegare Orsigliadi e Brivadi, per dare finalmente uno sbocco a questa piccola, ma splendida frazione del Comune.

Michele Mirabello, dopo aver brevemente fatto il punto della situazione, ha invitato tutti a riflettere sullo stato in cui versa Ricadi sia dal punto di vista edilizio che strutturale, affermando che sarebbe necessario rivitalizzare i borghi dell'interno, anche per permettere una crescita economica equamente distribuita sul territorio comunale.

Dopo un saluto Caterina Russo, che ha ricordato come dopo lunghi anni passati al Nord, abbia scelto Ricadi come posto in cui fermarsi a vivere, ha fatto appello a tutte le donne affinché scelgano il nuovo e diano il loro consenso a chi guarda con particolare attenzione alle esigenze delle famiglie e dei giovani.

Ha concluso la serata Nicola Tripodi, candidato a Sindaco, il quale, dopo aver portato la solidarietà di “Ricadi Nuova” a Mimmo Muzzupappa, stigmatizzando il momento di particolare gravità, ha fatto appello a tutti i cittadini perché si uniscano alla sua compagine per fare muro contro la delinquenza.

Poi ha ripreso uno dei passaggi del discorso di chiusura del sindaco uscente, Mimmo Laria, in cui lo stesso si lamentava per lo scempio e il saccheggio di cui sono state predate tante parti del comune di Ricadi. Tripodi ha potuto facilmente replicare ricordando che lo

stesso Domenico Laria come vicesindaco di Franco Laversa prima e come sindaco facente funzione negli ultimi tempi, abbia gestito la vita amministrativa per due lustri.

Altro passaggio importante del suo lungo ed articolato discorso è stato quello incentrato su una polemica dei giorni scorsi, scatenata dall'annunciata presenza di Nicola Adamo alla presentazione della lista avversaria.

Ebbene, Nicola Tripodi si è compiaciuto del fatto che il suo partito sia stato talmente considerato, dall'altra compagine, da sperare di avere alla propria presentazione, addirittura un personaggio di così elevato spessore politico.

Ancora, si è posto l'accento sull'estrema penuria delle risorse economiche in cui verserebbe il comune di Ricadi. A questo proposito Tripodi ha messo al corrente i presenti che, recentemente, per pagare delle utenze, il Comune di Ricadi ha dovuto far ricorso al fondo di garanzia, a dimostrazione del fatto che le risorse sono davvero al lumicino.

La serata si è conclusa con l'impegno da parte del candidato a sindaco a ripresentarsi fra cinque anni al giudizio degli elettori, certo che con il massimo dell'impegno e con il sacrificio di tutti, si riuscirà a risolvere molti dei problemi che affliggono il comune.

Domenico Princi